

Milano - Mercoledì 22 Marzo 2023

Sulle gare di pattinaggio è stallo. E Salvini «tifa» per Torino

Olimpiadi invernali 2026

Si pensava di chiudere la partita della location delle gare di pattinaggio di velocità, aperta dopo la rinuncia di Basiglio di Pinè, con una proposta ufficiale da parte della Fondazione Milano-Cortina al termine della cabina di regia svoltasi ieri a Roma. Decisione che poi sarebbe stata portata al Cio per il via libera finale. Invece il passo avanti di ieri, con l'illustrazione da parte dell'amministratore delegato della Fondazione Andrea Varnier del progetto di ospitare le gare nei padiglioni di Milano Fiera a Rho, è stato allo stesso tempo messo in stand by: l'ipotesi è condivisa da tutti, ma il vicepremier Matteo Salvini non «molla» sull'alternativa Piemonte governata dal leghista Alberto Cirio, autocandidata ad ospitarle all'Oval di Torino. La spiegazione ufficiale parla della necessità di un «percorso più formale dove si metteranno a confronto oggettivamente le due proposte» al termine del quale «approvare la migliore anche in termini economici». Al tempo stesso circolava la vera motivazione dello stallo, dichiarata poco prima delle 20 dalle stesse fonti della Lega: «Salvini è determinato a seguire la linea del buonsenso: si devono fare tutte le opere, cercando di coniugare concretezza e massima attenzione ai costi. Salvini sarebbe felice di aggiungere anche il pattinaggio sul ghiaccio nella "sua" Milano, ma ha chiesto - come il governatore Luca Zaia - una dettagliata analisi dei costi e ha aggiunto che in nessun caso milioni di piemontesi possono essere esclusi pregiudizialmente e solo per la scelta di una amministrazione, peraltro non riconfermata dagli elettori». In sintesi: location non ancora decisa, Milano freme e Torino spera ancora. A favore della proposta di ospitarle a Rho sia Comune che Regione, anche perché sarebbe «l'unica a costo zero per il pubblico», come ha dichiarato il governatore Fontana: sarebbe infatti la Fondazione Fiera ad occuparsi dell'intervento per rendere i padiglioni adattabili ad ospitare la pista, a cui poi subentrano gli sponsor per la realizzazione della stessa. «Il prossimo 29 marzo — comunica in una nota Palazzo Chigi — verrà portata al Cio la proposta della Fondazione valutata con quadro comparativo, mentre la decisione finale è fissata per il 18 aprile».

Stefania Chiale